



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 228 DEL 10/12/2020

OGGETTO: DELIBERA QUADRO PER L'ATTUAZIONE SPERIMENTALE DEL MODELLO DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA - ADEMPIMENTI "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI".

L'anno **2020**, addì **10** del mese di **dicembre** alle ore **15:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **ALESSANDRO DONATI**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
NARDI STEFANO	ASSESSORE	Presente
ERRICO SEVERINA VINCENZA	ASSESSORE	Presente
BIANCHI CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
CORTECCI SERENA	ASSESSORE	Presente
PINGARO GRAZIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa **MARIA ALICE FIORDIPONTI**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 8 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE
Anno: 2020
Numero: 1756

OGGETTO

DELIBERA QUADRO PER L'ATTUAZIONE SPERIMENTALE DEL MODELLO DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA - ADEMPIMENTI "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI".

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 96 in data 23 novembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- l'articolo 34 del regolamento in argomento prevede un periodo di sperimentazione della durata di un anno dalla sua entrata in vigore, secondo una scansione per fasi di attuazione, al termine del quale il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;

RILEVATO che il Regolamento in armonia con il dettato dello Statuto comunale dà attuazione agli artt. 118, comma 4, 114, comma 2 e 117, comma 6 della Costituzione;

CONSIDERATO come detto Regolamento si applica nei casi di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione in forma condivisa, avviati per autonoma iniziativa dei cittadini o su proposta dell'amministrazione comunale;

VALUTATO che la collaborazione è da intendersi non come delega della funzione pubblica alla società civile ma, anzi, come ridisegno condiviso dell'agire pubblico in cui ciascuno svolge responsabilmente la propria parte;

VISTO come la collaborazione tra cittadini e amministrazione altresì, si estrinseca attraverso l'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa, denominati patti di collaborazione, realizzando in tal modo l'amministrazione condivisa, secondo quanto già previsto dall'articolo 1, comma 1 bis della legge 241/1990;

CONSIDERATO che restano ferme e distinte dalla materia oggetto del Regolamento in argomento le previsioni di cui al Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi,

patrocini e di altri vantaggi economici, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06/03/2008 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2015;

DATO ATTO che la collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 118, ultimo comma della Costituzione;

VALUTATO come l'organizzazione di tale funzione deve essere tale da assicurare prossimità, massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico, garanzie ai cittadini di usufruire di interlocutori che semplifichino gli iter nel rapporto con l'amministrazione;

CONSIDERATO che la civica amministrazione vanta una consolidata esperienza in tema di promozione della cittadinanza attiva, in forza di una tradizione di percorsi di coinvolgimento, confronti e progetti che costituisce un patrimonio di relazioni ed attività in tema di partecipazione della città alla vita pubblica;

RILEVATO che il grado di innovazione del modello dell'amministrazione condivisa, da realizzare nel rispetto dei principi enunciati all'articolo 3 comma 1 del nuovo regolamento, necessita la messa a punto di misure organizzative mirate, valorizzando compiti e funzioni in gran parte già svolti dalla macchina comunale e perseguendo unitarietà dell'azione amministrativa ed univocità delle risposte ai cittadini;

VISTO come il raggiungimento di tali obiettivi comporta la definizione ed articolazione di specifiche attività, l'individuazione dei diversi responsabili ed una fase di monitoraggio e valutazione da distribuire nell'arco di tempo definito dalla sperimentazione;

DATO ATTO che i Servizi Comunali sono titolari, attraverso le proprie strutture tecniche, della sottoscrizione di patti di collaborazione ordinari, a partire dalle progettazioni in corso in tema di cittadinanza attiva nel territorio;

PRESO ATTO che l'art. 9, comma 4 del Regolamento demanda alla Giunta la proposta al Consiglio Comunale dei beni comuni che compongono il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con i cittadini attivi quale allegato aggiuntivo all'elenco di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, cosiddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni, stante che tale elenco viene allegato al bilancio di previsione dell'Ente;

VISTO che ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Regolamento, i cittadini possono proporre beni comuni da inserire nel suddetto catalogo secondo la procedura relativa alle proposte di cui all'articolo 10 co. 4 del Regolamento;

CONSIDERATO che in detto catalogo potranno essere inclusi anche i beni comuni proposti dai cittadini attivi, a seguito della verifica interna, dell'informativa e della valutazione della Giunta Comunale rispetto alle finalità perseguite;

RITENUTO opportuno attivare la messa a punto di nuove immediate misure organizzative della macchina comunale comprensive di interventi formativi specifici atte ad avviare il periodo di sperimentazione suddetto;

VALUTATO approvare lo schema-tipo di patto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto all'articolo 5, del nuovo Regolamento, evidenziando che il contenuto di ciascun patto, da considerarsi alla stregua di una scrittura privata, andrà adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;

RITENUTO opportuno:

- procedere con la realizzazione di una campagna di promozione e diffusione a livello cittadino per favorire il progressivo radicamento del modello dell'amministrazione condivisa, attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione;
- presentare i principi e gli orientamenti del nuovo Regolamento nelle scuole di ogni ordine e grado tramite gli strumenti previsti dalla Conferenza dei Servizi Educativi e Scolastici;
- avviare lo sviluppo del previsto portale web per l'amministrazione condivisa, garantendo trasparenza ed effettuando una valutazione dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione per la cura dei beni comuni, utilizzando il sito istituzionale nelle more della realizzazione del suddetto portale;
- strutturare il coinvolgimento di interlocutori esterni per il supporto al disegno e allo sviluppo delle suddette fasi, oltre alla già citata associazione Labsus, le Fondazioni partecipate dell'Ente, la Consulta delle Associazioni, ed altri enti pubblici e tutti i soggetti della società civile interessati, con particolare riferimento agli artt.17 e 18 del Regolamento in argomento "Formazione e percorsi educativi";
- predisporre le basi per uno studio comparato dei testi relativi all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso un'attività di verifica tecnico-giuridica sul *corpus* regolamentare e i connessi procedimenti amministrativi derivanti, formulando proposte di adeguamento normativo ed organizzativo;
- verificare l'eventuale esigenza di adeguamento della stipula delle polizze assicurative contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi attualmente vigenti e formulare idonee proposte tecnico-finanziarie;
- favorire il coordinamento e la comunicazione sui temi del Regolamento tra Direzioni ed Aziende partecipate dell'Ente nel rispetto dei piani aziendali e delle soluzioni organizzative necessarie;
- individuare nell'ambito dell'istruttoria relativa alla proposta dei documenti previsionali e programmatici 2021 – 2023, progetti di sperimentazione, da proporre come patti di collaborazione complessi, pervenendo alla definizione di obiettivi strategici assegnando le relative risorse finanziarie, strumentali e di personale;
- redigere un atto di indirizzo della Giunta Comunale, successivamente all'approvazione del bilancio 2021-2023, relativo all'avviso pubblico per uno o più beni oggetto del catalogo per raccogliere le proposte di collaborazione relative, così come descritto all'articolo 10, del più volte citato Regolamento, teso ad approvare lo svolgimento sia del percorso di dialogo e confronto sui beni comuni sia del procedimento di selezione ed i relativi criteri da utilizzare nel caso in cui non si

pervenga ad un'unica proposta progettuale, assegnando eventuali risorse finanziarie;

- predisporre un idoneo processo di monitoraggio volto a presentare la prevista relazione al Consiglio Comunale di verifica dell'attuazione e di valutazione dell'opportunità di adottare eventuali interventi correttivi da parte della Giunta Comunale;

PRESO ATTO che il Regolamento dispone, inoltre, all'art. 28, responsabili delle posizioni organizzative, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei principi stabiliti dal presente regolamento, definiscono e portano a conoscenza dei cittadini le ipotesi di collaborazione tipiche, da individuarsi in ragione della loro presumibile maggior frequenza, della possibilità di predefinire con precisione presupposti, condizioni ed iter istruttorio per la loro attivazione o della necessità di prevedere strumenti facilmente attivabili nelle situazioni di emergenza;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49e 147 bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali -, il parere favorevole del Responsabile dell'Area 8 Suap Cultura e Istruzione in ordine alla regolarità tecnica;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1- di avviare il percorso sperimentale del modello dell'amministrazione condivisa nel Comune di Colle di Val d'Elsa, secondo le fasi di attuazione riepilogate nel cronoprogramma allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, denominato "AC_cronoprogramma", che individua altresì, per ciascuna fase, servizi ed uffici a vario titolo competenti e responsabili dell'attuazione delle stesse;

2- di dare mandato alla Segreteria Generale di coordinare e monitorare le diverse fasi di attuazione del percorso sperimentale sull'amministrazione condivisa nel Comune di Colle di Val d'Elsa, operando fin d'ora secondo una logica di definizione di obiettivi potenzialmente assegnabili a ciascun responsabile - posizione organizzativa dell'Ente nel prossimo anno;

3- di approvare lo schema-tipo di patto - denominato "AC_schema"- e lo schema di proposta, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto all'articolo 5, comma 2, del Regolamento, dando mandato alla Segreteria Generale di trasmetterlo ai consiglieri comunali;

4- di comunicare in conferenza di Servizi l'adozione del presente atto e le modalità organizzative da attuare;

5- individuare, nell'ambito dell'istruttoria relativa alla proposta dei documenti previsionali e programmatici 2021 – 2023, progetti di sperimentazione, da proporre come patti di collaborazione complessi, pervenendo alla definizione di obiettivi strategici di missione e assegnando le relative risorse finanziarie, strumentali e di personale, al fine di poter proporre al consiglio comunale il previsto catalogo dei beni oggetto di patti complessi;

6- dare mandato agli Uffici competenti di predisporre un atto di indirizzo, da sottoporre ad approvazione di Giunta, successivamente all'approvazione del bilancio 2021-2023, relativo all'avviso pubblico per uno o più beni oggetto del catalogo per raccogliere le proposte di collaborazione relative, così come descritto all'articolo 10 del Regolamento, volto ad approvare lo svolgimento sia del percorso di dialogo e confronto sui beni comuni sia di un procedimento di selezione ed i relativi criteri da utilizzare nel caso in cui non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, assegnando eventuali risorse finanziarie;

7- di pubblicare nell'apposita sezione "Beni Comuni" del sito istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa, il Regolamento, l'informativa allegata al presente atto che qui si approva, i moduli per la presentazione di proposte, lo schema di patto di collaborazione e tutti gli altri documenti che saranno oggetto di successivi atti in ordine ai patti di collaborazione, la cui pubblicazione sarà a cura dei funzionari responsabili;

8- di significare la presente ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

9- di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta comunale, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. ALESSANDRO DONATI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MARIA ALICE FIORDIPONTI